



Brown Bear Conservation: Coordinated Actions in the Alpine and Apennine Range **Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico**

Progetto

Lo scopo del progetto Arcos è l'implementazione in loco di pratiche e protocolli di gestione che possano assicurare la conservazione dell'orso bruno in Italia, sia dentro che fuori le aree protette.

Il progetto nasce da una valutazione critica degli sforzi fatti nel passato per la conservazione dell'orso e prende atto di una accresciuta conoscenza dell'orso e delle numerose pratiche di gestione attuate a livello locale. Sulla base di queste conoscenze il progetto vuole intervenire a diversi livelli critici interconnessi tra loro. Un primo livello riguarda l'allevamento del bestiame nei territori frequentati dagli orsi ed il problema dei danni da predazione. Un secondo livello si occupa della relazione uomo-orso a livello di comunità locale con l'attuazione di azioni mirate a favorire soluzioni adatte e permanenti a problemi critici come: quelli riguardanti gli orsi "confidenti", i conflitti con agricoltori e cacciatori, le attitudini negative degli stakeholders verso la specie e la mancanza di partecipazione delle comunità locali nella gestione e conservazione dell'orso. Un terzo livello riguarda la gestione delle risorse naturali che hanno un impatto sull'habitat dell'orso. Un quarto livello riguarda il coinvolgimento degli amministratori e degli enti che giocano un ruolo nella conservazione delle specie per attuare un coordinamento delle attività e degli approcci, per ampliare lo scambio di informazioni, di ricerche, di protocolli e di buone pratiche.

Obiettivo

Il progetto ha l'obiettivo generale di pianificare azioni coordinate e congiunte tra le regioni alpine ed appenniniche interessate dalla presenza dell'orso.

Nel dettaglio i principali obiettivi sono:

- Implementazione di pratiche di zootecnia più compatibili con la presenza dell'orso, incluso un monitoraggio di possibili malattie trasmissibili agli orsi ed aumento dell'adozione di misure preventive da parte di agricoltori / allevatori.
- Aumento del coinvolgimento e della partecipazione delle parti sociali nella fase decisoria della gestione.
- Studio e adozione di protocolli per la gestione degli orsi in territori molto antropizzati.
- Coinvolgimento degli stakeholder ed incoraggiamento all'applicazione di regole per la tutela dell'orso anche nelle aree limitrofe ai pascoli.
- Sensibilizzazione e informazione corretta alla popolazione.

Azioni

Il progetto si suddivide in azioni e sottoazioni.

Azioni preparatorie di elaborazione di piani di gestione o piani di azione.

Si tratta di attività che sono propedeutiche alla realizzazione delle azioni principali del progetto quali:

analisi della pratica zootecnica e sviluppo di indirizzi di gestione per la convivenza con i predatori, valutazione del rischio sanitario legato alla presenza del bestiame domestico con la definizione di linee guida, indagine sull'efficacia delle politiche di gestione del conflitto e proposta di soluzioni innovative, valutazione dei protocolli operativi di monitoraggio della specie, stesura di linee guida per la prevenzione e la gestione del fenomeno degli orsi confidenti/problematici.

Azioni concrete di conservazione

Si tratta di attività per la tutela, la conservazione e la stabilizzazione della specie in questione tra le quali le principali sono:

implementazione dei protocolli e buone pratiche relative alla gestione della zootecnia compatibile con la presenza dell'orso, implementazione del programma di gestione sanitaria del bestiame domestico, istituzione di gruppi di intervento rapido per la gestione degli orsi problematici, cessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate a protezione di bestiame, apiari e colture di pregio in aree ritenute critiche e assistenza tecnica, installazione di contenitori per rifiuti a prova di orso.

Azioni di sensibilizzazione e comunicazione dei risultati.

Si tratta di attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione degli stakeholder, degli amministratori locali, della popolazione residente, dei turisti utilizzando varie metodologie secondo il target e la tematica.

Azioni per la gestione del progetto.

Si tratta di attività per la gestione del progetto: comitati di coordinamento, comitati esecutivi, report periodici, rendicontazioni, networking, monitoraggio.

Partner leader	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise – IT
Altri partner	Provincia autonoma di Trento – Servizio foreste e fauna - IT Parco Naturale Adamello Brenta - IT WWF Italia - IT Corpo Forestale dello Stato - IT Università di Roma La Sapienza - IT Regione Abruzzo - IT Regione Lazio - IT Regione Lombardia - IT Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - IT
Programma	Programma: Life+ Priorità: Biodiversità http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm
Durata	48 mesi – dal 01/09/2010 – 31/08/2014
Budget	budget totale: euro 3.984.820,00 budget Provincia euro 172.368,00 Euro (fondi UE 63% circa)
Contatti	Servizio Foreste e Fauna Dott. Maurizio Zanin Dott. Claudio Groff – tel. 0461.494961 http://www.life-arctos.it/english/progetto.html

